



**Al Delegato alla Didattica
del Dipartimento SAAF
Prof. Filippo Sgroi
SEDE**

Oggetto: Verbali riguardanti le strategie da mettere in atto per risolvere le criticità emerse nella Relazione della CPDS anno 2022 per il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali afferente al CI STAF.

Verbale del 07.12.2022

Il giorno 07.12.2022 alle ore 10:00 presso l'Aula Magna "G.P. Ballatore" del Dipartimento SAAF, sono stati invitati dal Coordinatore del CI STAF, Prof. Vito Armando Laudicina, i Docenti titolari di insegnamenti impartiti al primo anno nel CdS in Scienze Forestali ed Ambientali. Oltre al Coordinatore, erano presenti: Filippo Sgroi, Alfonso Agrò, Giannantonio Domina, Riccardo Bonsignore, Paolo Pagano, Andrea Laschi, Donato Salvatore La Mela Veca, Stefano Panno, Sara Di Ruzza (collegamento a distanza). Il Coordinatore ha informato i presenti che in data 17 novembre 2022 ha ricevuto tramite email dal Direttore del Dipartimento, Prof. Tiziano Caruso, la Relazione annuale ANVUR 2022 del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo approvata il 06 ottobre 2022. Oggetto dell'incontro, pertanto, sono state le criticità emerse per il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali nella suddetta relazione.

Il Coordinatore ha illustrato i criteri utilizzati dal NdV per la stesura della Relazione annuale ANVUR 2022 del NdV e i diversi indicatori utilizzati per la valutazione del CdS.

Per l'analisi, il NdV ha utilizzato il set minimo di indicatori previsto dalle Linee Guida 2022 implementando tale set con ulteriori due indicatori (iC10 e iC06/iC26) utilizzati nelle passate Relazioni Annuali del NdV. L'individuazione dei CdS critici è stata effettuata secondo quanto suggerito dalle Linee Guida 2022 ovvero valutando il numero degli indicatori critici, criterio già utilizzato nelle passate Relazioni. Gli indicatori che hanno presentato scostamenti negativi rispetto alla formulazione dell'indicatore di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea sono stati considerati critici. Il confronto che il NdV ha adottato è riferito alla collocazione territoriale ovvero alla macroregione (Sud e Isole). In totale sono stati considerati 11 indicatori. Il NdV ha considerato critici i CCdSS che presentano almeno 6 indicatori critici. Il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali presenta 7 indicatori critici:

1. iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso;
2. iC06_26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06: L; iC26: LM);
3. iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
4. iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;
5. iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU;
6. iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
7. iC22m: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso.

Il NdV ha invitato tutti i CdS che presentano indicatori critici ad intraprendere azioni volte a migliorarli discutendone nelle sedi opportune e descrivendo le azioni che si tendono intraprendere nei documenti del processo di Assicurazione della Qualità.



Si apre una ampia discussione a cui partecipano tutti i docenti presenti dalla quale è emerso che è necessario avviare una serie di incontri fra i Docenti del CdS per revisionare il programma degli insegnamenti impartiti al primo anno di corso al fine di rendere più lineare il percorso formativo degli studenti. Dalla discussione, inoltre è emerso che sarebbe opportuno incentivare l'organizzazione delle prove in itinere allo scopo di rendere più snello e lineare l'apprendimento dei concetti di ciascun insegnamento previsto nel CdS.

Alla luce delle considerazioni emerse, il Coordinatore comunica che organizzerà un ulteriore incontro con i Docenti del CdS per discutere della revisione dei programmi degli insegnamenti del CdS, ed individuare altre azioni volti a migliorare gli indicatori critici. Alle ore 11:30 termina l'incontro.

Verbale del 25.01.2023

Il giorno 25.01.2023 alle ore 15:30, sulla piattaforma Teams si è tenuto il secondo incontro dei docenti afferenti al CdS in SFA per intraprendere azioni volte a migliorare gli indicatori critici del CdS. Oltre il Coordinatore del CI STAF, Prof. Vito Armando Laudicina, il Prof. Vito Ferro ed il Dott. Stefano Panno (in presenza), erano collegati tramite piattaforma Teams: Riccardo Bonsignore, Salvatore Lupo, Sara Di Ruzza, Vincenzo Bagarello, Paolo Pagano, Santo Orlando, Antonio Ascianto, Andrea Laschi, Patrizia Di Franco.

Il Coordinatore ha informato i presenti che in data 07 dicembre 2022 si è tenuto il primo incontro avente come oggetto le criticità emerse per il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali nella Relazione annuale ANVUR 2022 del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo approvata il 06 ottobre 2022.

Il Coordinatore espone alcune criticità del CdS che sono emerse dalla relazione redatta dal NdV, tra cui:

- difficoltà degli studenti a superare gli esami degli insegnamenti del primo anno;
- molti studenti non sostengono gli esami anche se regolarmente iscritti;
- gli studenti, in particolare quelli fuori corso, non frequentano le lezioni ed i seminari.

A questo punto si apre un'ampia discussione tra i docenti, che vengono esortati dal Coordinatore a formulare delle idee sulle potenziali azioni da intraprendere allo scopo di migliorare gli indicatori critici del CdS.

Prende la parola il Prof. S. Orlando, il quale sottolinea che negli ultimi 2 anni sono stati organizzati oltre 30 seminari, ma non si spiega il motivo per il quale gli studenti spesso non li frequentano. Una possibile soluzione a tale problema potrebbe essere una migliore comunicazione agli studenti, dei vari seminari che vengono organizzati dal CdS, attraverso una migliore visibilità sul sito web del CdS, comunicazioni via mail e social media.

Il prof. V. Ferro presume che il problema degli studenti con le materie del I anno possa essere attribuito al fatto che gli studenti non abbiano acquisito le conoscenze di base per affrontare il corso. Tale problematica deriva dal fatto che gli studenti del corso SFA non hanno un test di ingresso iniziale che misuri le loro conoscenze di base e che eventualmente gli conferisca dei crediti formativi da recuperare. Secondo il prof. Ferro una possibile soluzione sarebbe quella di organizzare dei test di ingresso in particolare per gli insegnamenti di primo anno da svolgere nelle prime due ore di lezione, per capire se gli studenti abbiano le nozioni propedeutiche ad affrontare l'insegnamento. Altra possibile soluzione sarebbe quella di concordare i programmi tra i docenti che insegnano materie propedeutiche (es. fisica per idraulica), in modo da fornire agli studenti tutti gli strumenti per affrontare gli insegnamenti degli anni successivi al primo con minori difficoltà.

Inoltre, il prof. Ferro suggerisce al Coordinatore del CdS di invitare i docenti a modificare la propria scheda di trasparenza, indicando chiaramente le modalità di esame secondo quanto riportato nel regolamento di Ateneo.



Prende la parola la Dott.ssa Di Ruzza che suggerisce di verificare le conoscenze di base, così come suggerito dal prof. Ferro e di organizzare corsi di “recupero” per gli studenti che hanno dimostrato di non possedere le adeguate conoscenze di base per gli insegnamenti di primo anno. Suggerisce inoltre, di inviare una mail a tutti studenti del corso invitandoli caldamente a frequentare i corsi, a presentarsi agli esami e di richiedere al docente i ricevimenti.

Il prof. Ferro suggerisce al coordinatore di convocare un’assemblea alla quale partecipino i docenti e gli studenti del I anno, per cercare di capire tutti insieme quali siano le motivazioni per le quali gli studenti non frequentano le lezioni e far capire agli stessi che non seguire le lezioni non risolve i problemi, ma anzi li peggiora.

Il prof. Lupo comunica che il precorso di matematica organizzato a settembre 2022 non è stato frequentato (soltanto 5 studenti presenti in aula). Una causa di tale assenteismo potrebbe essere dovuta ad una cattiva comunicazione con gli studenti dell’esistenza dei precorsi, per cui suggerisce che tali corsi vengano pubblicizzati meglio e per tempo, anche attraverso l’intervento dei coordinatori dei CdS.

Il prof. Bonsignore per aumentare il numero di studenti in aula suggerisce di utilizzare, durante le lezioni, un linguaggio più adeguato alle conoscenze di base degli studenti.

Il prof. Ferro suggerisce di incentivare le prove in itinere per motivare la frequenza delle lezioni, garantendo comunque la possibilità agli studenti di poter sostenere l’esame a fine corso, a prescindere dal risultato ottenuto dalla prova scritta, così come prevede il regolamento di Ateneo. A tal proposito il Prof. Pagano predisporrà una prova di ingresso per individuare il livello di conoscenze di base degli studenti, e quattro prove in itinere durante il corso.

Il prof. Bagarello, condivide tutte le proposte fatte precedentemente, ma sottolinea che quando ha fatto le prove in itinere soltanto pochi studenti hanno partecipato.

Il prof. Laschi interviene condividendo tutto quanto esposto precedentemente e segnala delle difficoltà nel reperire le informazioni che riguardano i percorsi formativi, e a tal proposito suggerisce di organizzare una giornata informativa con le matricole ad inizio anno accademico, durante la quale vengano fornite le informazioni su tutte le attività e le opportunità che il Dipartimento mette a disposizione degli studenti, tra cui l’esistenza dei docenti tutor, l’esistenza della scheda di trasparenza per ciascun insegnamento, l’organizzazione dei seminari, etc.

Il prof. Ascuito interviene segnalando che i ragazzi incontrano difficoltà nei suoi insegnamenti perché nel loro percorso formativo non studiano la statistica e che non hanno le basi di matematica per seguire i suoi corsi, e crede quindi che gli studenti non sostengano gli esami perché avendo tali difficoltà non riescono a studiare e di conseguenza a sostenere gli esami. Inoltre, segnala che gli studenti non consultano la mail istituzionale.

La prof.ssa Di Franco interviene sostenendo che gli studenti seguono le lezioni in maniera non assidua (a singhiozzo) e addirittura molti, dopo un certo numero di lezioni, abbandonano il corso, e ciò si ripercuote anche sugli esami che non vengono sostenuti.

Sulla base degli interventi che si sono succeduti, delle criticità emerse e delle possibili soluzioni proposte, il Coordinatore ritiene di:

1. Migliorare la comunicazione con gli studenti;
2. Invitare i Docenti degli insegnamenti di primo anno a svolgere un test per valutare le conoscenze di base;
3. Invitare i docenti di tutti gli anni di corso a concordare i programmi in modo da rendere più fluido il percorso formativo;
4. Chiedere all’Ateneo di organizzare corsi zero per gli insegnamenti di base (Matematica, chimica, topografia);
5. Incentivare le prove in itinere in tutti gli insegnamenti;



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI**

Prof. Vito Armando Laudicina
*Coordinatore del Consiglio Interclasse in
Scienze Agroambientali e Forestali*

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

6. Organizzare una giornata informativa ad inizio anno accademico con le matricole per informarle su tutte le attività e le opportunità che il Dipartimento mette a disposizione degli studenti, tra cui l'esistenza dei docenti tutor, l'esistenza della scheda di trasparenza per ciascun insegnamento, l'organizzazione dei seminari, etc.

È chiaro che alcuni delle sopra citate azioni saranno intraprese nel rispetto delle scadenze previste dall'Ateneo (es. revisione schede di trasparenza).

La riunione termina alle ore 16.50.

F.to il Segretario verbalizzante
Dott. S. Panno

F.to il Coordinatore del CdS
Prof. V.A. Laudicina